

Il Corpo Accusa Il Colpo Mente Corpo E Cervello Nellelaborazione Delle Memorie Traumatiche

Tornare al corpo per tornare alla Vita. Tornare al corpo perché in Lui c'è la Vita. Tornare al corpo in Movimento perché è Lui che genera la Vita. Un viaggio alle radici del Movimento come processo ancestrale alla base della nostra esistenza Umana. Non un manuale o una raccolta di esercizi, piuttosto una guida, o meglio una luce per riappropriarsi dei saperi dell'Umano, natura prima del corpo che siamo. Saperi che dialogano, senza separazione, alla ricerca di un'operatività metodologica rigorosa ma aperta che delinei le strade per divenire la miglior versione di se stessi, attraverso il Movimento: perché ciò che siamo dipende, anche, da come ci muoviamo! Le neuroscienze incontrano la fenomenologia, la biomeccanica dialoga con la psicologia, la filosofia si applica alla sensorialità, l'espressività plasma la tecnica, la psicomotricità invade la performance, il respiro abilita il gesto, la voce suggella l'azione: corpo e mondo si tessono in un inevitabile intero. Il risultato è un compendio ontologico circolare, immaginifico e generativo. Unico nel suo genere.

Negli ultimi trent'anni la psicologia e la psicoterapia sono diventate delle presenze costanti delle nostre vite. Gli psicologi sono spesso protagonisti del dibattito pubblico, intervengono sui giornali, in tv, hanno voce in cause giudiziarie, sono interpellati da chi decide le politiche sociali... La psicologia è autorevole, ha guadagnato credito, e chi ne fa uso fa molta meno fatica a capirne la necessità e a chiederne il sostegno. Nonostante ciò, la psicoterapia appare come un nebuloso insieme di questioni: se la sua efficacia comincia a essere data per assodata, rimane un senso di grande confusione sulla sua essenza. Che cos'è, rispetto alla medicina? Perché ci sono tante scuole? Quanto è bene pagare? Perché bisogna pagare anche le sedute che si saltano? Perché il genitore che manda il figlio in terapia non può avere informazioni dal terapeuta ogni volta che desidera? Perché tanti psicoterapeuti non prendono in terapia parenti dei propri pazienti? Quali rischi ci sono nell'affidarsi a chi promette di guarire la nostra psiche? Dentro e fuori la stanza è un libro che cerca di articolare una serie di risposte chiare per chi va in terapia, e al tempo stesso di ricostruire il dibattito contemporaneo e la storia della psicologia recente. Un testo divulgativo su un mondo che pensiamo di conoscere ma che è molto meno trasparente di quanto appaia, utile a fare la cosa più difficile e più semplice di sempre: diventare se stessi.

Le neuroscienze hanno oggi a disposizione strumenti estremamente sofisticati per ottenere immagini anatomiche e funzionali che contribuiscano sia alla comprensione dei fenomeni che determinano le varie patologie, sia a monitorare l'efficacia dei trattamenti farmacologici e psicoterapeutici. L'obiettivo di questo volume è riunire le competenze di differenti autori, al fine di produrre una sintesi dei risultati principali della letteratura scientifica, concentrando l'attenzione sulle patologie che interessano prevalentemente il sistema limbico. Partendo da una descrizione anatomica e funzionale e da una sintesi delle metodologie di neuroimmagini utilizzate per indagare questa regione cerebrale, il lettore verrà guidato a una disamina dei correlati neurobiologici sottostanti i principali disturbi psichiatrici e degli effetti a livello neurofisiologico delle psicoterapie maggiormente impiegate per il trattamento di questi disturbi.

Healing the Fragmented Selves of Trauma Survivors integrates a neurobiologically informed understanding of trauma, dissociation, and attachment with a practical approach to treatment, all communicated in straightforward language accessible to both client and therapist. Readers will be exposed to a model that emphasizes "resolution"—a transformation in the relationship to one's self, replacing shame, self-loathing, and assumptions of guilt with compassionate acceptance. Its unique interventions have been adapted from a number of cutting-edge therapeutic approaches, including Sensorimotor Psychotherapy, Internal Family Systems, mindfulness-based therapies, and clinical hypnosis. Readers will close the pages of Healing the Fragmented Selves of Trauma Survivors with a solid grasp of therapeutic approaches to traumatic attachment, working with undiagnosed dissociative symptoms and disorders, integrating "right brain-to-right brain" treatment methods, and much more. Most of all, they will come away with tools for helping clients create an internal sense of safety and compassionate connection to even their most dis-owned selves.

La trasformazione dell'energia femminile attraverso il sangue e le emozioni

Il cervello che cambia

Il duplice ruolo del sonno nell'ambito del Disturbo da stress post traumatico

Come la mente plasma il cervello

Criminologia narrativa

Healing the Fragmented Selves of Trauma Survivors

Un libro sui corpi e sulla libertà

Questo volume si pone come l'occasione per un gruppo di psicoterapeuti provenienti da paradigmi teorici e concettuali differenti d'interrogarsi sul lavoro clinico e psicoterapico con il malato oncologico delineando percorsi teorici, ma soprattutto esperienziali. La scelta del curatore di far rispettare ai vari autori un impianto comune, permetterà facilmente al lettore di cogliere, pur nei differenti stili espositivi, aspetti di continuità piuttosto che sottolineare altrettanto importanti elementi di discontinuità. L'intento di questo volume è infatti quello di guardare all'interno della "nostra cassetta degli attrezzi" per cercare di capire cos'è che cura, con quali strumenti cioè affrontare le angosce, gli sconquassi dell'immagine corporea, il vivere nell'incertezza, gli squilibri familiari e interpersonali dei pazienti, mostrando la complessità dei fattori in gioco e l'articolazione delle strategie operative, per arrivare non a una contrapposizione tra i diversi modelli presentati, ma a una teoria dell'azione terapeutica. Per queste caratteristiche riteniamo che il volume sia utile non solo a chi già lavora o intende approcciarsi al malato oncologico, ma a coloro che, lavorando con patologie gravi e/o avanzate, devono affrontare l'esplorazione di zone d'ombra dove si annidano paure ferali, rabbie e perdita. La relazione analitica è per Jung la bussola di orientamento tra paziente e psicoterapeuta, ed è il fattore di cura primario. L'autore, dopo aver attraversato i modelli teorici più importanti che storicamente hanno approfondito la ricerca clinica e metodologica intorno ai disturbi borderline, a partire dal caso clinico dell'uomo dei lupi rivisitato in chiave junghiana, prosegue in una scalata "solitaria" che, nello spazio di ricerca del sentiero, genera uno sguardo unico, come uniche sono tutte le relazioni analitiche e di cura. Nasce un dialogo tra psicologia complessa, psicoanalisi, etologia, neuroscienze, filosofie antiche e arte (le fotografie nel libro sono dell'autore), alla ricerca di quel brandello di "pelle umana" che sa rigenerarsi e proteggere, e che appartiene a ognuno. Un libro importante per psicologi clinici, psichiatri, psicoterapeuti, analisti, e per tutti coloro che desiderano avere uno sguardo ampio e profondo sull'umana sofferenza, con la speranza della rinascita.

Questo libro apre un accesso, neurobiologicamente basato, all'utilizzo clinico del sogno. Partendo da quanto si conosce sul funzionamento dello stato di veglia e dello stato di sonno del cervello, l'autore definisce un metodo di decifrazione del sogno che utilizza esclusivamente i dati forniti dal sognatore. L'interpretazione del materiale onirico attraverso una griglia di lettura prefissata è sostituita da un'operazione di traduzione fra due linguaggi, espressione dello stesso cervello: quello per immagini del sogno e quello lineare cognitivo dello stato di veglia. L'operazione è legittimata dall'Adaptive Information Processing, modello teorico dell'EMDR, che, assumendo la qualità adattiva del cervello, valida l'ipotesi che quest'ultimo sia in grado di utilizzare tutto quello che esso stesso produce. L'autore estende inoltre il modello ai processi dello stato di sonno, ampliando le potenzialità dell'EMDR.

Il libro, finora unico nel suo genere, raccoglie storie di donne consacrate che hanno subito un abuso sessuale in tempi diversi della loro vita da preti e consorelle di comunità. Ed è la testimonianza di come si possa riemergere dalle ferite e ricominciare a vivere. L'intento è anche di portare alla luce ciò che si trova in quest'angolo buio della realtà della

Chiesa. «Il tono della presentazione delle storie delle donne consacrate è forte, la presa di posizione è molto chiara e drastica, e questo è comprensibile non solo perché l'autrice ha ascoltato e ha accompagnato le donne abusate che parlano della loro esperienza, ma anche perché questo testo vuole svegliare la coscienza e motivare a rompere il silenzio», scrive nella presentazione il gesuita Hans Zollner, preside dell'Istituto di Psicologia della Pontificia Università Gregoriana e membro della Pontificia commissione per la protezione dei minori. «I racconti riportati in questo libro e la descrizione del cammino di accompagnamento mettono in evidenza la complessità dei vari fattori che contribuiscono a infliggere ferite e a creare situazioni di enorme dolore e disperata solitudine». Tra le diverse prospettive di lettura se ne propongono due particolarmente importanti: quelle dell'integrazione e delle domande pedagogiche che interpellano. Integrazione: il capp. I e XI ci fanno entrare nella drammatica dell'esistenza pasquale di vite dolorosamente provate che cercano spiragli di luce e di riscatto anche attraverso una vera integrazione spirituale che non si può raggiungere se non includendo tutti i livelli dell'esperienza ferita e umiliata. “Si tratta di una discesa agli inferi che include tutti gli strati dell'esperienza del dolore: il corpo, le relazioni personali e istituzionali, il vissuto emotivo, il lutto relazionale, affettivo e spirituale”, scrive don Enrico Parolari, sacerdote psicologo e psicoterapeuta, nell'introduzione. Domande che interpellano: sono quelle che devono scuotere la coscienza di tutti e in particolare di quanti nella Chiesa hanno una qualche responsabilità di discernimento e formazione. “Come si definiscono e vivono i ruoli di uomo e donna nelle società e all'interno della Chiesa? Quali sono le strutture specifiche del potere nella Chiesa e come possono essere al servizio del vangelo senza distorcerne il messaggio? Qual è la posizione della donna consacrata nei confronti delle figure di autorità, siano esse i sacerdoti o le superiori delle comunità e congregazioni religiose? Come dare attenzione sufficiente alle esperienze affettive e sessuali per arrivare ad un giusto discernimento? Nel caso tragico di un abuso scoperto o riscoperto, quali sono le persone che per competenza possono essere interpellate e quali sono i percorsi terapeutici e spirituali da seguire?” (H. Zollner).

La mente nomade

Valorizzazione del capitale umano nell'era della rivoluzione digitale

Le emozioni senza voce

Il potere della discordia

Il cervello al nostro servizio 24 h su 24 h

Un attimo prima di cadere

Il corpo accusa il colpo. Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche

Tutto è corpo, il corpo è tutto. Il corpo ci rende potenti e vitali, ci umilia e ci offende. Il corpo è una vittima. Il corpo è un oppressore. Il corpo è violato, straziato, ucciso. Il corpo è arma di protesta, strumento di piacere. Il corpo nasce, soffre, gode, muore. Il corpo è vulnerabile; ma la vulnerabilità del corpo è una forza di liberazione. Olivia Laing ha capito di essere corpo

innumerevoli volte nel corso della sua vita: ogni volta che è scesa in piazza a manifestare, in ogni rapporto sessuale, ogni volta che ha temuto per la sua incolumità. Soprattutto, però, lo ha capito grazie alla scrittura: Everybody è un viaggio personale, letterario e politico attraverso i corpi, nell'incontro e confronto con chi prima di lei e accanto a lei ne ha subito i limiti e sperimentato le possibilità, da Susan Sontag a Nina Simone, dall'arte femminista di Ana Mendieta alle perversioni del marchese de Sade, fino alle proteste di Black Lives Matter. Quella di Olivia Laing è una grande narrazione collettiva sul corpo come motore di unione e trasformazione: perché è solo nel corpo, e con il corpo, che esiste sulla Terra il mutamento.

Il personale militare in combattimento è sottoposto a un insieme complesso ed articolato di stressor in gran parte sconosciuti ai civili. Questi eventi si traducono in una varietà di risposte somatiche ed emotive che non corrispondono pienamente alla costellazione dei sintomi osservati normalmente nel Disturbo Post Traumatico da Stress (DPTS). In particolare, la disamina dei dati rilevati dalle ricerche americane condotte sui veterani rende possibile avanzare l'intrigante ipotesi di un doppio ruolo del sonno nel DPTS e le possibili soluzioni organizzative da poter attuare durante la preparazione e la condotta di una operazione militare nonché all'atto del rientro in Patria, al fine di poter prevenire e monitorare l'eventuale insorgere del disturbo e porre in essere un efficace follow up del personale. Il Dott. Giacinto D'URSO è un Ufficiale dell'Esercito Italiano in servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa ove è impiegato nel settore della gestione delle Risorse Umane. Ha frequentato la prestigiosa Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli e ha conseguito la laurea in: Scienze Politiche; Scienze Diplomatiche e Internazionali; Giurisprudenza Psicologia, ed i seguenti Master Universitari di I Livello Diritto Umanitario Internazionale Criminologia, Scienze Investigative e della Sicurezza Gestione e Amministrazione delle Risorse Umane.

What causes people to continually relive what they most want to forget, and what treatments could help restore them to a life with purpose and joy? Here, Dr Bessel van der Kolk offers a new paradigm for effectively treating traumatic stress. Neither talking nor drug therapies have proven entirely satisfactory. With stories of his own work and those of specialists around the globe, The Body Keeps the Score sheds new light on the routes away from trauma - which lie in the regulation and syncing of body and mind, using sport, drama, yoga, mindfulness, meditation and other routes to equilibrium.

Tradizionalmente gli psicologi si sono occupati di psiche, mentre il soma è stato esclusivo appannaggio di medici e chirurghi... ma questa distinzione disciplinare, ereditata da una filosofia occidentale di stampo platonico-cartesiano, ha ancora senso oggi? Una clinica che parcellizza il sapere e gli interventi sanitari è ancora in grado di farsi carico delle sempre più articolate esigenze assistenziali e di cura dei nostri pazienti? Sulla base dei più recenti sviluppi delle ricerche in ambito neuroscientifico ed etologico applicate alla relazione terapeutica, questo volume propone al lettore una riflessione epistemologica sull'opportunità di ri-unire l'infranto, ovvero di ridurre la distanza che intercorre tra le discipline sanitarie accomunate dal prefisso "psi-" (Psichiatria, Psicologia e Psicoterapia). Lo scopo del libro è quello di aiutare coloro che si occupano a vario titolo di salute "mentale" (e non solo) a giungere ad una più nitida e multifocale comprensione della tridimensionalità (mente-corpo-cervello) del mondo interno ed esterno dei pazienti di cui si prendono cura.

Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche

FA.G.E. Family Genogram of Emotions

UMANIZZARE IL MOVIMENTO

Donne consacrate e abusi sessuali

Trauma and Recovery

AIP, EMDR, sogni

Vorrei risorgere dalle mie ferite

1305.241

L'Autore, con lo stile di chi narra una fiaba davanti al caminetto, illustra il mondo, sommerso e sorprendente, da cui scaturiscono le scelte comportamentali e, senza pretendere dal lettore conoscenze specifiche precostituite sull'argomento, mostra che cambiare la mente cambia il cervello.

Uno scambio epistolare, in tempo di pandemia, tra due amiche, fatto di domande e riflessioni sull'infanzia e l'adolescenza. Ne scaturiscono diverse chiavi di lettura, basate sulle esperienze che le due protagoniste, una maestra e l'altra psicoterapeuta, hanno vissuto grazie anche alle loro professioni. Emerge la forte necessità di sintonizzarsi con i vissuti di bambini/e, ragazzi/e per osservare e comprendere ciò che stanno vivendo, in particolare in questo periodo di emergenza sanitaria che ha privato tutti noi di occasioni di relazione e confronto.

Lacerato dal dolore, un uomo, la cui professione è curare le ferite psichiche, arriva sull'orlo del precipizio. Si sforza di rimettere insieme i pezzi, non cade. Il racconto di come riesce a tenersi in piedi si intreccia con quello della rivoluzione nella cura che lo salva come paziente e lo orienta come terapeuta. Nella psicoterapia, il primato della parola ha ceduto il campo: adesso è possibile lavorare anche su corpo, immaginazione e teatralizzazione, e le storie dei pazienti, casi clinici raccontati nello stile di una fiction, rendono conto della "svolta esperienziale" in atto. Nel libro i differenti fili della narrazione si intrecciano e si richiamano l'un l'altro, preparando una serie di colpi di scena finali. L'autore, come uomo e come psicoterapeuta, scioglie e riannoda le trame della scoperta scientifica e del dramma e ricorda che, per curare l'animo, bisogna tornare all'attimo prima della "caduta". Cogliere le persone in quell'istante è la chiave di volta della psicoterapia.

Una perversione sociale

Borderline: un amore radicale per la vita

Geneticamente analfabeti

Ligh R-Evolution

Cosa accade a chi fa psicoterapia oggi

Dalla teoria alla pratica multidisciplinare

L'ospedale come bene comune

This book provides readers with a holistic approach to chronic pelvic pain which is an extremely complex condition with associated pelvic dysfunctions. This approach significantly facilitates and accelerates the clinical assessment and subsequent follow-up. The pathophysiologic mechanisms involving the nervous system, the pelvic organs and the pelvic floor are discussed, deepening the possible implications on mind, sexuality and pelvic dysfunctions. Evaluation and diagnosis are examined for different types of syndromes. Moreover, since the Bladder Pain Syndrome and the Interstitial Cystitis are main causes of pelvic pain, an original diagnostic approach is proposed specifically for these conditions. In order to deliver the best clinical outcomes, this new system provides a multidisciplinary approach, both in the diagnostic phase and in the therapeutic phase. The most recent therapies for chronic pelvic pain following a multidisciplinary approach are described in detail. Due to its practice-oriented contents, the book will greatly benefit all professionals dealing with this debilitating disease, supporting them in their daily clinical routine.

Il Disturbo da stress post traumatico è una malattia psichiatrica complessa e subdola che colpisce trasversalmente la società ed è un fenomeno in crescita anche in relazione all'aumento della frequenza con cui si verificano nella nostra società violenze private e atti criminali o terroristici. L'autore del presente lavoro analizza e commenta i dati e le informazioni che si riferiscono ai Veterani delle Forze Armate statunitensi a supporto della tesi che il sonno abbia un duplice ruolo nel Disturbo da stress post traumatico. Tale ruolo è necessariamente da conoscere per poter scegliere l'approccio terapeutico da adottare e la tipologia di interventi da porre in essere per il supporto degli individui potenzialmente a rischio. Il Dott. Giacinto D'URSO si occupa della gestione di risorse umane. Ha frequentato la Scuola Militare "Nunziatella" e ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Politiche, Scienze Diplomatiche e Internazionali, Giurisprudenza e Psicologia nonché i Master Universitari di I Livello in Diritto Umanitario Internazionale, in Criminologia, Scienze Investigative e della Sicurezza ed in Gestione e Amministrazione delle Risorse Umane. E' autore di articoli e di libri relativi alle problematiche correlate allo stress e al trauma, questi ultimi inseriti nella collana di

Psicologia di Passerino Editore

1414.19

L'autorappresentazione allo specchio della propria immagine corporea suscita una narrativa somatica di rinegoziazione continua, con la fascinazione del mito del corpo perfetto idealizzato. L'estetica stereotipata dei codici di bellezza e dei canoni proporzionali del mondo sociale, esaltano particolari anatomici, evidenziando disarmonie, difetti, anomalie asimmetriche che rendono l'identità del soggetto del tutto accessoria, in un processo interno permanente di autodistruzione e autoricostruzione. Sottrarsi all'oggettivazione aberrante e riprendere possesso del proprio corpo, con un vocabolario psicofisico soggettivo, che oltrepassi le strategie comparative dell'investimento narcisistico, consente l'erotizzazione integrata della personalità.

Alla ricerca della pietra filosofale interiore - Samadhi e Rubedo: il paese delle meraviglie

Overcoming Internal Self-Alienation

Percorsi clinici a confronto

The Body Keeps the Score

Vecchi dubbi, nuove certezze

Neuroimaging: il contributo alle neuroscienze

Come gestire lo stress e la somatizzazione

I nostri pensieri, sia consapevoli che inconsci, sono costruiti attraverso forme narrative e sono densi di immagini, suoni, dialoghi, emozioni e sensazioni fisiche. Per questo la psicologia si è sin da subito interessata al cinema, ritenendo che questa arte riproduca il modo di funzionare della mente umana. Se li lasciamo risuonare dentro di noi, i film, così come le serie tv o anche alcune semplici sequenze, ci consentono di entrare in contatto con aspetti profondi del nostro Sé, ci permettono di partecipare alle storie dei personaggi, di visitare luoghi sconosciuti, di vedere realizzati sullo schermo i nostri peggiori incubi o le avventure più sorprendenti. Ma quali sono i meccanismi psicologici alla base della visione di un film? Perché una scena mi ha colpito così tanto? Perché mi sono identificato con il protagonista? Perché sono attratto dai film horror o da scene romantiche o sexy? Esiste qualche punto di contatto tra cinema e sogno? È vero che un film può aiutarci a riconoscere i nostri più profondi desideri? In questo libro troverete molte risposte a queste domande, insieme a tante nuove ipotesi psicologiche applicate al cinema, tra cui le affascinanti teorie del viaggio dell'eroe, gli archetipi junghiani e la tecnica dell'immaginazione attiva. Troverete inoltre numerose schede di attivazioni psicologiche per lavorare con i film e una sezione dedicata a come sviluppare dei laboratori di cinema e psicologia.

Cos'è la felicità? Come si può raggiungerla? Questo, dalla notte dei tempi, lo scopo della vita, anche se le vie per raggiungerlo parlano linguaggi diversi. Alchimia, yoga, scienza, religione, psicologia. Divino, energia, flusso, samadhi, rubedo. Un viaggio tra lo yoga e l'alchimia alla ricerca dei punti di contatto tra discipline apparentemente diverse, per rendere attuale il loro fine e, nel concreto, applicarlo alla vita di tutti i giorni: la trasformazione interiore delle nostre ombre. Senza fingere di non aver bisogno di conferme che saziano anche la nostra fame logica, è possibile mettere a tacere domande prettamente razionali, trovando nella pura gioia di vivere le risposte che tutti cerchiamo. Come? Integrando e trascendendo tutte le nostre parti, senza ficcarle nell'ombra e così arrivare alla vera felicità. Solo accettandoci, e accettando, possiamo bruciare ciò che ci rende schiavi dei nostri schemi di pensiero, delle nostre abitudini auto-sabotanti, delle nostre frustrazioni, delle nostre paure. Solo dissolvendo tutto questo possiamo rinascere dalle nostre ceneri. E, come la fenice, tornare a volare.

Il corpo accusa il colpo. Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche
Corpo accusa il colpo
Mente, corpo e cervello nell'elaborazione delle memorie traumatiche
Raffaello Cortina Editore

La violenza contro le donne è stata culturalmente e socialmente accettata per secoli. Le donne hanno sempre avuto difficoltà a individuare obiettivi comuni, a sentirsi e fare gruppo: si sono unite quando hanno preso consapevolezza del loro squilibrio di potere rispetto agli uomini, quando non hanno più accettato che la loro appartenenza di genere fosse utilizzata per discriminarle, sottopagarle, per far loro violenza. Dietro il perpetrarsi degli abusi contro le donne sono motivazioni antropologiche, sociali e culturali e meccanismi psicologici che rendono difficile e complesso l'intervento che intende combatterli.

Nati per accogliere la vita - Le otto dimensioni dello sviluppo evolutivo del Sé

A tu per... te

Anime altre

Corpo accusa il colpo

Psicoterapie in psico-oncologia

Dentro e fuori la stanza

Ricordi traumatici

Abbiamo, oggi, l'opportunità di recuperare il potere di scegliere chi e cosa vogliamo essere, per generare una realtà più ampia, luminosa e piena di amore, che ci fa battere la strada verso la piena evoluzione. Questo invito al risveglio può compiersi solo in una visione d'insieme, in quel posto in cui bellezza, divino e scienza s'incontrano, fondendosi in una consapevolezza più alta, capace di condurci in un viaggio di esplorazione in cui possiamo cogliere la danza che dal microcosmo cellulare muove il macrocosmo universale e viceversa. È questo il punto, strettamente personale e non cedibile, dove inizia l'alba del cammino quotidiano. È qui che l'anima riflette la luce della vita. E il moto del salto, permette al Sé di evolvere perpetuamente su 8 piani di sviluppo complessi, in una relazione costante con l'energia dell'universo e le sue forme. In tutto ciò le emozioni divengono il fulcro, il ponte tra psiche, soma e guarigione, un flusso miracoloso che costantemente ricrea se stesso, aprendoci alle infinite possibilità di accogliere la vita dentro di noi.

Un saggio narrativo nato dall'esperienza autobiografica di una giornalista che descrive le fasi della relazione con un narcisista patologico e fornisce le indicazioni per uscire salvi da un rapporto distruttivo. La teoria si mescola con la narrazione in prima persona, mettendo a fuoco cosa accade durante il rapporto traumatico. La sopravvissuta alla fine della battaglia si trasforma in farfalla. Il dolore, la malattia, il trauma fisico ed emotivo (che culminano in un disturbo post traumatico complesso), infatti, sono strumenti che, se usati bene, permettono un importante salto evolutivo grazie al quale nulla sarà più come prima. Alla perdita dell'innocenza si sostituisce una consapevolezza profonda, uno sguardo diverso su sé stessi e sul mondo. Il libro racconta tutti i meccanismi patologici del rapporto con un narcisista, ma si sofferma in particolar modo sulle tecniche di guarigione attraverso l'esperienza e le conoscenze. Fisica quantistica, percorsi psicologici e olistici, scienze sacre, yoga, spiritualità, mindfulness e il riferimento alle antiche tradizioni iniziatiche aprono una finestra inedita, interdisciplinare, che definisce un cammino luminoso dove ogni pezzo del puzzle trova ragione e compimento.

1240.443

È terribilmente complesso parlare di stupro, ugualmente difficile porsi all'ascolto di quelle donne che, come negli scenari di guerra più nefandi, si vedono depredate di tutto: abiti, carne, identità, anima. Nel libro, come in un viaggio, si partirà dal racconto degli stupri nella storia, si delineeranno vissuti ed emozioni di chi subisce, stati d'animo, percorsi lenti e spesso balzi all'indietro, la legislazione vigente. Si delineeranno i profili del violentatore, le motivazioni, le strutture e la qualità dei servizi per una rieducazione, o per un intervento specialistico, per poi indicare i metodi per superare il trauma o quanto meno convivere con il dolore senza farsi ulteriormente male. Prima però di ogni parola, scritta o pensata, troveremo durante questo percorso, la storia di E. che era una bambina e non poteva capire, quella di C. che si guarda allo specchio e non si riconosce e ancora quella di R., vittima inconsapevole di Revenge Porn, terminando infine con il racconto di A., una diciottenne a cui, in una giornata di sole, d'improvviso si è spenta la luce.

Statistical Guidelines: New Developments in Statistical Methods and Psychometric Tools

Assessment and Multidisciplinary Approach

Un nuovo strumento per lavorare con le emozioni in terapia

Nuove frontiere della relazione terapeutica per non ripetere l'errore di Cartesio

Yoga e alchimia

Il disturbo post traumatico da stress

Un sapere nomade conosce il senso della finitudine e il dono dell'ospitalità con chiunque sia in cammino: è uno spaesamento che però si tramuta in dialogo e accoglienza. Ricostruire una trama significa andare alla caccia del testo nascosto, del non detto, della vita così poco compatta che scorre senza che ci sia una storia a definirla; significa rischiarare l'opacità con la quale siamo soliti raccontarci. Nel libro viene delineato un metodo narrativo-relazionale utile per chiunque svolga una professione d'aiuto (medico, psichiatra, psicologo,

ma anche assistente sociale o educatore) sia in ambito clinico che forense, basato su quattro “trame” di base del soggetto. Il testo è corredato di una corposa appendice dove sono riassunte le caratteristiche del metodo, con una serie di domande e suggerimenti utili per il professionista. Un metodo che parte da un sapere “nomade”, da un modo leggero nella comprensione dell’altro non appesantito da teorie e da ipotesi diagnostiche da verificare a tutti i costi.

La galassia emozionale ama la luna e il corpo. È infatti grazie a loro che vive e si muove. Addentrarci in questa galassia permette di esplorare il mondo interiore e di dare senso alle tante esperienze emotive celate nelle profondità del nostro essere. È connessa a informazioni quantiche che muovono continuamente le relazioni fra noi e il mondo. Cosa sapete della Luna, del Corpo e dell’Amore? Cosa sapete delle Trasformazioni? Questi aspetti sono strettamente interconnessi fra di loro e con i nostri talenti più profondi. La realizzazione della vita vuole un Femminile ricco, vitale e selvatico. Il Femminile autentico è connesso alla capacità di nutrirci in modo adeguato e allo sviluppo della Fiducia in noi stesse. Le donne sono diverse dagli uomini sotto tutti gli aspetti: biologico, emotivo e spirituale. In loro si muovono liquidi e sangue secondo il ritmo lunare. Corpo e ciclo mestruale sono in stretta connessione e ci informano sullo stato della nostra salute, delle nostre emozioni, dei traumi, dei bisogni e delle conoscenze. La salute è strettamente connessa all’Amore. A quanto Amore riusciamo a sentire per noi stesse e a portare nella vita. Il Corpo e l’Amore hanno bisogno, per essere vitali e sani, di tantissime Trasformazioni durante l’arco della nostra esistenza. E chi ci aiuta in queste Trasformazioni è proprio lei, la Luna. Scritto per le donne, le informazioni contenute sono assai utili anche per gli uomini, poiché permettono loro di comprendere la realtà in un modo più ampio, complesso e allo stesso tempo più semplice, riportando la loro attenzione dalla materia all’energia e al suo fluire, all’Anima.

Le interazioni umane sono caotiche e complesse. E questo, in realtà, è indispensabile per lo sviluppo sociale ed emotivo degli individui. Il potere della discordia sostiene che far fronte all’inevitabile dissonanza sia la strada per migliorare le relazioni con il partner, la famiglia, gli amici, i colleghi. Con il loro lavoro, Ed Tronick e Claudia Gold mettono in luce come il senso di sé ci renda unici e separati, benché la sopravvivenza di ciascuno di noi dipenda dalla relazione, dall’esperienza condivisa di creare significato. In questo modo ci avviciniamo l’uno all’altro, acquisendo fiducia nel processo di reciproca comprensione via via che poniamo rimedio agli errori e alle tensioni che lo accompagnano. Affrontare l’alternanza di contrasto e riparazione nella vita quotidiana ci aiuta a costruire relazioni profonde e durature. A partire dalla ricerca di Tronick e dall’esperienza clinica di Gold, il potere della discordia apre una prospettiva inedita e originale sulla nostra capacità di entrare in rapporto con gli altri e con noi stessi. Particolare importanza riveste, all’interno di questa prospettiva, il paradigma dello Still Face elaborato da Tronick, che mostra come i bambini possiedano la capacità di interagire con il proprio ambiente molto prima che si sviluppino le strutture del cervello responsabili del pensiero simbolico e del linguaggio. Come fare psicoterapia con uomini e donne dall’identità segnata a fondo dai contesti culturali, sociali, politici dei paesi di provenienza, dalle tensioni e dalla violenza che marchiano oggi a fuoco ogni percorso migratorio? Ascoltando e curando queste anime altre, lo psicoterapeuta riflette necessariamente sulle reazioni che le nostre visioni della patologia suscitano in questi nuovi pazienti. Di riflesso, analizza le proprie reazioni inconsapevoli alle culture e al dolore dell’altro. Attraverso una raccolta di casi clinici, pratiche terapeutiche di gruppo, esperienze di supervisione con mediatori culturali e operatori dell’accoglienza, questo libro si propone come un primo orientamento per psicoterapeuti e per chiunque altro, per passione o professione, frequenti oggi la frontiera violenta e ospitale dell’incontro con chi arriva da lontano.

The Aftermath of Violence--From Domestic Abuse to Political Terror

Seconda Edizione

Mind, Brain and Body in the Transformation of Trauma

Un viaggio tra cinema e psicologia

Neuroscienze occupazionali

Everybody

D'improvviso s'è spenta la luce

In this groundbreaking book, a leading clinical psychiatrist redefines how we think about and treat victims of trauma. A "stunning achievement" that remains a "classic for our generation." (Bessel van der Kolk, M.D., author of The Body Keeps the Score). Trauma and Recovery is revered as the seminal text on understanding trauma survivors. By placing individual experience in a broader political frame, Harvard psychiatrist Judith Herman argues that psychological trauma is inseparable from its social and political context. Drawing on her own research on incest, as well as a vast literature on combat veterans and victims of political terror, she shows surprising parallels between private horrors like child abuse and public horrors like war. Hailed by the New York Times as "one of the most important psychiatry works to be published since Freud," Trauma and Recovery is essential reading for anyone who seeks to understand how we heal and are healed.

219.5

Nel modo di intendere la clinica proposto nelle pagine di questo volume non c'è solo linguaggio, conversazione, ma anche azione, corpo ed emozioni. Cosa significa provare un'emozione? In terapia e nella vita quotidiana è possibile riscontrare molteplici modi di esprimere o meno le emozioni. Le relazioni tra emozioni e situazione sono simili per i diversi individui, ma è l'esperienza personale che confeziona il processo come unico per ogni individuo. Nella visione socio-costruzionista qui avanzata le emozioni non solo hanno risvolti interiori ed esteriori, ma vengono co-costruite di volta in volta all'interno delle relazioni, e anche il posizionamento individuale all'interno delle relazioni co-costruisce il sistema emotivo, seguendo una circolarità ricorsiva. Rifacendosi alle teorie delle neuroscienze, dell'attaccamento, della mentalizzazione e dell'altravisione, le due autrici hanno elaborato uno strumento che permette loro di tradurre tutto questo in pratica clinica.

Van der Kolk amplia radicalmente lo spettro delle cause e delle conseguenze del trauma, dando speranza e fornendo spiegazioni chiare a chiunque ne sia colpito. Sulla base di trent'anni di esperienza e pratica clinica, evidenzia che il terrore e l'isolamento, aspetti centrali del trauma, rimodellano radicalmente sia il corpo sia il cervello. Le nuove conoscenze sull'istinto di sopravvivenza spiegano perché le persone traumatizzate sperimentino un'ansia e una rabbia intollerabili, e permettono di capire l'impatto del trauma sulla capacità di concentrazione e di memorizzazione, e sulla possibilità di instaurare relazioni basate sulla fiducia, sentendosi "a casa" nel proprio corpo. Integrando i recenti progressi delle neuroscienze e degli studi sull'attaccamento, l'autore indica nuovi percorsi di ricerca, che consentono di ricablare il funzionamento cerebrale, contrastando il senso di impotenza e

invisibilità associato al trauma e facendo sì che adulti e bambini possano recuperare la padronanza del proprio corpo e della propria vita.

Chronic Pelvic Pain and Pelvic Dysfunctions

La regolazione affettiva tra psicoanalisi, arte e neuroscienze

Il disturbo post traumatico complesso

Come in uno specchio

Psicoterapia e migrazione

Il doppio ruolo del sonno

La clinica delle persone

2001.161

Perché il conflitto rafforza le relazioni

Luna, Corpo, Amore

Storie, analisi e ascolto della condotta violenta

Trattamento dell'immagine corporea

Violenza domestica

Metodo narrativo-relazionale e costruzione dell'identità in psicopatologia

Il canto della farfalla